



# 8 aprile 2018

## Ruta – Portofino (Liguria)

**Direttore di gita**  
**Collaboratori***Luogo di ritrovo**Ora**Punto di partenza**Punto di arrivo**Quota max raggiunta**Dislivello**Ore di cammino**Difficoltà / Fatica**Equipaggiamento**Mezzo di trasporto**Pranzo**Carta***Carlo Tesi (cell. 340 1592272)****Albino Galbusera – Donato Bonfanti**parcheggio presso Sede CAI Via Indipendenza, 17 Calco  
6,00

Ruta (m. 269)

Portofino (m. 0)

m. 460 oppure m. 610 (se si sale al Monte di Portofino)

m. +191 oppure m. +341 / m. -460 oppure m. -610

3,00 / 3,30

E / MF

Leggero

auto (NB1)

al sacco

Le Vie Del Sale 1:25000 n°4 "La Val Fontanabuona e i Golfi Paradiso e Tigullio"

**Note:**

Ruta (m. 269) è una frazione di Camogli, situata presso il valico omonimo, in bellissima posizione dominante Camogli e il Golfo Paradiso. In automobile o con l'autobus ci sono due possibilità per arrivare a Ruta: usciti al casello di Recco dell'autostrada Genova-Livorno, si va a destra fino al centro di Recco poi si prende a sinistra la via Aurelia che sale a Ruta; oppure si esce al casello di Rapallo dell'autostrada Genova-Livorno, si gira a destra per Ruta. E' possibile salire in cima al Monte di Portofino (m. 610) e al Monte delle Bocche (m. 506), tener presente che cambiano tempi e dislivelli.

**I partecipanti si impegnano a rispettare gli orari e ogni disposizione data dal direttore di gita e dai suoi collaboratori, adeguandosi alle loro indicazioni.**

**COSTI SOCI CAI: 20,00 € / NON SOCI: 28,00 €****AGEVOLAZIONI per i Soci C.A.I. della Sezione di Calco:**

- 1. sconto 50% sul costo del trasporto per i nati dal 1993 al 2011 per studenti e/o non lavoratori.**
- 2. sconto 50% sul costo del trasporto per l'intero nucleo familiare se composto da entrambi i genitori più almeno un figlio studente e/o non lavoratore nato dal 1993 al 2011.**

**NB1: Nel caso il numero di partecipanti alla gita raggiungesse i 20 iscritti, la gita verrà effettuata con il pullman.**

**Itinerario:**

Il nostro segnavia è un quadratino rosso. Nei pressi della chiesa San Michele Arcangelo di Ruta di Camogli (m. 269) s'imbocca via Gaixella, un sentiero che inizia con scalini e prosegue con ciottolato. Si tralasciano alcune deviazioni che s'incontrano lungo la strada per proseguire sempre dritti. La strada prosegue sostanzialmente in piano, trascurando la deviazione per San Lorenzo della Costa e poco più avanti il sentiero che scende a San Rocco di Camogli, arriviamo in località Gaixella o Sella Donzina (m. 408), qui si trova un primo punto di sosta attrezzato di tavoli, panche in legno e rubinetto di acqua potabile. Da qui è possibile salire in cima al Monte di Portofino (m. 610), segnavia tre punti rossi, per poi scendere il versante SE fino al valico Pietre Strette. La salita alla cima è meglio dal valico Pietre Strette il sentiero è più lungo ma più dolce. Lasciato a destra il sentiero per il Semaforo Vecchio, si sale in diagonale lungo la pista forestale che taglia a mezza costa il versante NE del Monte di Portofino si raggiunge il valico delle Pietre Strette (m. 460). Qui inoltre è presente una seconda area attrezzata di tavoli, panchine e rubinetto di acqua potabile. Anche da questo valico si può salire in cima al Monte di Portofino in circa 30 minuti: si prende a sinistra la mulattiera per San Fruttuoso, ad un bivio si va a destra, come segnavia due triangoli rossi vuoti, si sale dolcemente fra grandi alberi, raggiunto lo spartiacque si piega a sinistra nel bosco, arrivati ad un costone affacciato verso il mare proseguiamo a destra fino in vetta. Per avere un bel panorama bisogna inoltrarsi per un centinaio di metri tra la macchia fino ad uno spuntone roccioso che emerge dalla vegetazione. Ridiscesi al valico si prosegue lasciando a destra la diramazione per San Fruttuoso, si aggira il Monte delle Bocche (m. 506), con tratti in lieve pendenza fino alla località Bocche o Bocche di San Lorenzo (m. 456).

Il largo sentiero di ghiaia e pietre avanza e, poco a poco, inizia a scendere incrociando parecchie deviazioni per altri percorsi, poco dopo arriviamo alla località Crocetta, il paesaggio ora cambia, si inizia a intravedere il mare e il sentiero s'insinua tra le prime ville, con giardini ben curati, raggiungendo località Olmi. Proseguendo verso sud, si scende lungo la cresta tra ulivi, arrivati ad un crocevia (m. 225), per una stradina lastricata giungiamo alla Cappella di San Sebastiano (m. 165), da qui per un crinale con belli scorci sul golfo del Tigullio. Scendiamo fra terrazze con ulivi prendiamo a destra la via San Sebastiano e dopo un centinaio di metri sulla strada per Santa Margherita arriviamo a Portofino nei pressi della fermata degli autobus.

